



Dip. 50 – DG 06 – UOD 15

Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per l'Ambiente la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0773507 23/11/2017 14,30

Mitt. : 506615 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : APICELLA S.R.L.; ASL SALERNO 1
ENTE D'AMBITO SELE: SINDACO DEL COMUNE DI SALERNO
Classifica : 52.5.10. Fascicolo : 33 del 2017



Alla Ditta APICELLA s.r.l.
Via G. Angrisani, n. 2
SALERNO
apicella srl@legalmail.it

Al Sig. Sindaco del Comune di
SALERNO

All'Amministrazione Provinciale
Centro di Responsabilità Ambiente
Via Roma, 104
84121 SALERNO

All'ARPAC
Dipartimento Provinciale
Via Lanzalone, 54
84126 SALERNO

Al Dipartimento di Prevenzione
Servizi Igiene Pubblica
Via Nizza, 146
84124 SALERNO

All'Ente d'Ambito Sele
Viale Giuseppe Verdi, 23/M
84131 SALERNO

Alla Sezione Regionale
Albo Gestori Ambientali
c/o Camera di Commercio
Corso Meridionale, 58
80133 NAPOLI

PEC

Oggetto: Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06.
Trasmissione D.D. n. 133 del 23.11.2017. Ditta APICELLA s.r.l.

In una alla presente si trasmette copia del D.D. n. 133 del 23.11.2017, Ditta APICELLA s.r.l. relativo all'autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi., con sede legale nel Comune di Salerno, Via G. Angrisani, 2 ed impianto in Via Tiberio Claudio Felice del Comune di Sarno (SA).

Resp. P.O.
Ing. Giovanni Galiano



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott.ssa Anna Martinoli

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
133	23/11/2017	6	15

Oggetto:

Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, della ditta APICELLA s.r.l., da ubicare nel Comune di Salerno alla via Tiberio Claudio Felice.

	Data registrazione		
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo		
	Data dell'invio al B.U.R.C.		
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)		
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)		

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n. 386 del 20.07.2016, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la ditta Apicella s.r.l., con sede legale in Salerno via G. Angrisani n° 2, legalmente rappresentata dal sig. Apicella Biagio, ha presentato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 13/02/2017 - prot. 0100430 ed integrata il 10/05/2017 - prot. 0333061, il 29/05/2017 - prot. 0378289 ed il 20/10/2017 - prot. 0693285, istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Salerno in via Tiberio Claudio Felice, distinto in catasto del medesimo Comune al foglio n. 41 particella n. 122, su un'estensione complessiva di 3.847 mq. per lo svolgimento delle operazioni di recupero R5 - R12 ed R13;

CONSIDERATO che in data 07.06.2017 la Conferenza di Servizi decisoria si è conclusa con parere favorevole al progetto della ditta Apicella s.r.l. subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione di nota tecnica e grafici aggiornati, in conformità di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 184 ter del D. Lgs. 152/06, nonché della circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205/2005, acquisizione del Nulla Osta del Consorzio A.S.I. Salerno relativo alla conformità del piano A.S.I. del progetto presentato ai sensi dell'art.12 della L.R. n.19/2013 e con prescrizione di installare, in prossimità dell'ingresso dell'impianto, un sistema di bagnaruote per limitare ulteriormente l'emissione di polveri in atmosfera;

PRESO ATTO che la Ditta con nota prot. 0693285 del 20/10/2017 ha trasmesso la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto de quo;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Apicella s.r.l.**, legalmente rappresentata dal sig. Apicella Biagio, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi, da ubicare alla via Tiberio Claudio Felice in Salerno distinto in catasto del medesimo Comune al foglio n. 41 particella n. 122, su un'estensione complessiva di 3.847 mq.

PRECISARE che la ditta Apicella s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di messa in riserva e recupero per lo svolgimento delle operazioni di recupero R5 - R12 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella tabella (allegato 1) allegata al presente provvedimento.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta dovrà comunicare all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori allegando apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante e polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 386 del 20/07/2016;
- alla predetta perizia dovrà essere allegato contratto stipulato con il gestore della rete fognaria per lo scarico delle acque reflue.

STABILIRE, altresì, l'installazione in prossimità dell'ingresso dell'impianto, di un sistema di bagnaruote per limitare ulteriormente l'emissione di polveri in atmosfera.

PRECISARE che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRENDERE ATTO che il ciclo delle acque presenti nell'impianto di che trattasi è costituito da:

- acque nere dei servizi igienici recapitanti in fognatura consortile;
- acque meteoriche copertura capannone e piazzale recapitanti in fognatura consortile;
- acque, eventualmente, di percolazione raccolte in una vasca a tenuta, posta all'esterno del capannone, svuotata periodicamente da ditta autorizzata al prelievo e smaltimento.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque reflue (nere e meteoriche) nella fognatura consortile, provenienti dall'attività della ditta **Apicella s.r.l.**, previo trattamento e con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione, agli elaborati grafici e descrittivi;

3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
- a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-

- fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

AUTORIZZARE, altresì, alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con i seguenti punti di emissione:

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati in Conc. mg/Nmq	Valore di riferimento (mg/Nmq)	Impianto di abbattimento
P1	Polveri totali diffuse	Transito mezzi	5,0	50	Ad umido, spruzzatori d'acqua
P2	Polveri totali diffuse	Transito mezzi Scarico e/o carico materiale	5,0	50	Ad umido, spruzzatori d'acqua
P3	Polveri totali diffuse	Zona lavorazione rifiuti	17,46	50	Ad umido, spruzzatori d'acqua

P4	Polveri totali diffuse	Zona pesa	5,0	50	Ad umido, spruzzatori d'acqua
----	------------------------	-----------	-----	----	-------------------------------

1. con le seguenti prescrizioni:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al suddetto termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- alla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- Demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento con la relativa quantificazione degli oneri di cui alla D.G.R. n. 750/04 e 154/07, da notificare alla ditta Apicella s.r.l., che dovrà, entro 30 giorni dalla ricezione, provvedere al relativo pagamento, trasmettendone copia all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ed al Dipartimento Arpac di Salerno, che avrà cura di trasmettere attestazione di regolarità dello stesso.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Apicella s.r.l.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

DITTA: APICELLA SRL

ALLEGATO 1

CODICI CER

CER	Tipologia	Peso kg/mc	Attività											
			R13				R12				R5			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
010410	poveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1.700	25,5	15	7.650,0	4.500	25,5	15	7.650,0	4.500	0,5	0,3	150,0	88,2
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	1.900	28,5	15	8.550,0	4.500								
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	682	10,2	15	3.069,0	4.500								
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	1.900	28,5	15,00	8.550,0	4.500								
150102	imballaggi in plastica	225	3,4	15	1.012,5	4.500								
150106	imballaggi in materiali misti	450	6,8	15	2.025,0	4.500	450	6,8	15	2.025,0				
160103	pneumatici fuori uso	375	5,6	15	1.687,5	4.500								
160119	plastica	400	6,0	15	1.800,0	4.500								
170201	legno	563	8,4	15	2.533,5	4.500								
170203	plastica	375	5,6	15	1.687,5	4.500								
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	1.680	25,2	15	7.560,0	4.500								
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	1.560	23,4	15	7.020,0	4.500								
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	250	3,8	15	1.125,0	4.500								

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	1.600	80,0	50	24.000,0	15.000	80,0	50	24.000,0	15.000	1,0	0,6	300,0	187,5
27														
170302	miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 170301	1.600	80,0	50	24.000,0	15.000	80,0	50	24.000,0	15.000	1,0	0,6	300,0	187,5
28														
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	1.200	60,0	50	18.000,0	15.000	60,0	50	18.000,0	15.000	2,5	2,1	750,0	625,0
29														
	totale		893,3	315,0	267.990,0	211.500,0	1.115,0	426,8	199.515,0	128.025,0	9,6	6,9	2.880,0	2.066,8



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
133	23/11/2017	50	6	15

Oggetto:

Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, della ditta APICELLA s.r.l., da ubicare nel Comune di Salerno alla via Tiberio Claudio Felice.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : F9C12505EE3CBFF0CF944E1FE388FDDA42D043EB

Allegato nr. 1 : 94D162FB1ED3E36D8FC512192240A49B5DAC71C7

Allegato nr. 2 : 4D0002556E9842E64923BF4227EE2D1DB83F3B6A

Frontespizio Allegato : 1C2A6D07FBB67D0805395F4AD3BE4CE76F7B8DEE